



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 6

Del 12.02.2016

Oggetto: Affidamento in concessione ad AMTS SpA in fallimento del Servizio di trasporto pubblico locale, del Servizio di trasporto scolastico e del Servizio di Gestione della sosta e del Megaparcheggio per il periodo di esercizio provvisorio stabilito dalla sentenza N.4/2016 depositata il 27 gennaio 2016.

L'anno duemilasedici il giorno 12 del mese di febbraio alle ore 16,30 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo.

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 21 Consiglieri, assenti n. 12

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	POCINO	Francescosaverio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIGLIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIello	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIGLIOTTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
INGALDI	Amina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZARRO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MAZZA	Livio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Gastietto, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio, Zotto.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

IL DIRIGENTE SETTORE OO.PP. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA URBANISTICA

Premesso:

CHE in data 27 agosto 2013 l'AMTS Spa depositava presso la Cancelleria fallimentare un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo riservandosi di presentare il Piano, la proposta e l'ulteriore documentazione prevista dal II e dal II comma dell'art. 161 legge fallimentare entro il termine stabilito dal collegio;

CHE concesso il termine e nominati i Commissari Giudiziali la procedura veniva dichiarata aperta il 12 marzo 2014;

CHE successivamente all'attivazione di detta procedura con atto di Consiglio Comunale n. 62 del 3.12.2014 avente ad oggetto: "Conferma della delibera di Consiglio Comunale n. 55/2013 e presa d'atto della delibera di Giunta Comunale n. 87/2014 avente ad oggetto. "AMTS Spa- proposta al Consiglio Comunale di sostituzione dell'immobile ex Geripa mediante conferimento di altri immobili" veniva deliberato, per ciò che riguarda i rapporti contrattuali tra Comune ed AMTS Spa:

- di estrapolare dai servizi affidati all'AMTS il servizio minimo del trasporto pubblico locale definito tale dall'art. 5 L.R. n. 3/2002 (in esecuzione dell'art. 16 d.lgs. 422/97), e riconosciuta in circa km 500.000 dalla Regione Campania, a partire dalla data di aggiudicazione del bando di gara adottato dalla stessa regione per l'affidamento di detto servizio, in ottemperanza all'art. 3 bis d.l. 138/2011 nonché della Legge Regionale n. 5 del 2013;
- di confermare l'affidamento dei restanti servizi già affidati all'AMTS con delibera di Consiglio Comunale n. 19/2014, vale a dire il servizio di Trasporto Pubblico Locale, il servizio di Trasporto scolastico, la gestione dei parcheggi a raso e del megaparcheggio, per il periodo previsto del piano industriale allegato alla procedura di concordato, con previsione di affidamento anche di quelli già gestiti da soggetti terzi (Rione Ferrovia) alla scadenza dell'attuale affidamento, e serapreché non intervengano modifiche normative ;

CHE il Tribunale di Benevento II sezione Civile Collegio Esecuzioni e fallimenti (presieduto dalla Dr. Maria Letizia D'Orsi), con sentenza n. 4/2016 pubblicata il 27 gennaio 2016 dichiara, tra le altre cose:

- il fallimento della società "AMTS Spa" avente sede in Benevento alla Via S. Colomba nn. 139/141, numero iscrizione REA C.C.I.A.A. di Benevento 95207, CF e n. di iscrizione del registro delle imprese di Benevento 92010610621, partita IVA 01112690621
- dispone l'esercizio provvisorio fino all'affidamento del servizio pubblico di trasporto ad altro gestore e, comunque, per un periodo massimo di mesi 3 (tre);
- nomina curatori il Prof. Avv. Stefano Ambrosino, Avv. Giuseppe Bosco ed il dott. Paolo Palumbo;
- pone a carico dei curatori l'onere di tempestiva costituzione, comunicazione e convocazione del Comitato dei Creditori per tenerlo informato sull'andamento della gestione e per pronunciarsi sull'opportunità di continuare l'esercizio;

VISTA la pec inviata dai Curatori in data 4 febbraio 2016 con la quale chiedevano notizie in merito ai rapporti contrattuali in essere tra il Comune di Benevento e la società AMTS;

VISTA la nota prot. 11516 del 6 febbraio 2016 con la quale il Sindaco, in riferimento alla pec di cui sopra, invitava a predisporre con la massima urgenza un atto deliberativo per l'affidamento del contratto di servizio all'AMTS Spa per il periodo provvisorio di curatela stabilito dal Tribunale di Benevento con sentenza n. 4/2016;

VISTO l'art. 42 del T.U. 267/2000

VISTO l'art. 107 del T.U. 267/2000

TUTTO QUANTO SU PREMESSO

PROPONE

al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

1. Affidare in concessione alla società AMTS SpA in fallimento, limitatamente al periodo di esercizio provvisorio individuato dal Tribunale nella sentenza n. 4/2016, i Servizi di Trasporto Pubblico Locale, il Servizio di Trasporto Scolastico, ed il servizio di Gestione della sosta su strisce blu e megaparcheggio.
2. Di stabilire che il corrispettivo sarà modulato su base mensile in relazione all'importo approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione numero 22 del 31/3/2015 ad oggetto: " *Approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Benevento (art. 1 commi 611 e 612 della Legge 190/2014)*".
3. Di stabilire altresì che le condizioni di affidamento per quanto attiene gli stelli blu e megaparcheggio restano confermate quelle di cui al Piano di razionalizzazione approvate con la delibera di cui al punto precedente.
4. Rendere la deliberazione immediatamente eseguibile.

IL DIRIGENTE
Arch. Isidoro Fucci



PARERI SULLA PROPOSTA

Art. 49 del T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole, nel senso su espresso in ordine alla regolarità tecnica

IL DIRIGENTE
Arch. Isidoro Fucci



Art. 49 del T.U. 267/2000

Vista la proposta di deliberazione nonché il parere favorevole rilasciato dal dirigente del Settore interessato, si esprime parere favorevole sulla proposta.

IL DIRIGENTE
Dott. Emilio Porcaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

Il vigente Statuto Comunale

Il Dlgs 267/2000

Visto il parere della competente Commissione consiliare permanente espresso nella seduta del _____

Visto che ai sensi dell'art. 49 del d lgs 267/2000 sono stati richiesti ed espressi i pareri da parte dei dirigenti competenti

DELIBERA

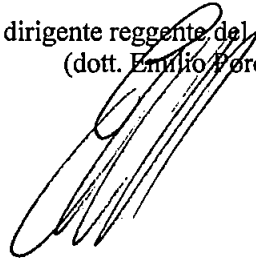
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto Dirigente Reggente del Settore Gestione Economica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

Vista la proposta di deliberazione, nonché il parere tecnico rilasciato dal dirigente del settore interessato;

esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Il dirigente reggente del settore gestione economica
(dott. Emilio Forcaro)



Il Presidente apre i lavori.

PRESENTI 21

Intervengono i Consiglieri Orlando e De Nigris.

Entrano in aula i Consiglieri Pasquariello, De Rienzo, Collarile, Miceli, Orrei e Tanga.

PRESENTI 27

Prende la parola il Sindaco.

Intervengono il Consigliere De Nigris e il Dirigente Fucci.

Riprende la parola il Sindaco e di seguito i Consiglieri Ambrosone, Quarantiello, Zoino Mario, Zarro.

Entra in aula il Consigliere De Pierro. PRESENTI 28

Il Presidente pone in votazione l'argomento.

Il Consiglio comunale

Vista la relazione espressa nelle premesse;

Visti i pareri espressi per legge nonché il parere del Collegio dei Revisori dei Conti con la relativa integrazione;

Sentiti gli interventi del Sindaco e di tutti i Consiglieri comunali

Con 27 Voti Favorevoli e 1 Astenuto (De Nigris), resi per appello nominale

delibera

- di affidare in concessione alla società AMTS SpA in fallimento, limitatamente al periodo di servizio provvisorio individuato dal Tribunale nella sentenza n.4 /2016, i Servizi di Trasporto Pubblico Locale, il Servizio di Trasporto Scolastico ed il servizio di Gestione della sosta su strisce blu e megaparcheggio.
- di stabilire che il corrispettivo sarà modulato su base mensile in relazione all'importo approvato dal Consiglio comunale con propria deliberazione n.22 del 31.03.2015 ad oggetto: "~~Approvazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal comune di Benevento (art.1 commi 611 e 612 della legge 190/2014)~~".
- di stabilire altresì che le condizioni di affidamento per quanto attiene degli stalli blu e megaparcheggio restano confermate quelle di cui al Piano di razionalizzazione approvate con la delibera di cui al punto precedente.

Con separata votazione

Il Consiglio comunale

Coin 27 Voti Favorevoli e 1 Astenuto (De Nigris), resi in forma palese
delibera

- di rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

VERBALE N. 02 DEL 10/02/2016

Il giorno 10 Febbraio 2016 alle ore 10:15, i Revisori dei Conti:

Prot. 12897
10/2/2016

Dott. Boffa Maurizio – Presidente ;

Dott. Ambrosio Aniello – Componente;

Dott. Esposito Salvatore - Componente

nominati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 01 del 09/01/2016, diventata esecutiva con effetto immediato, si sono recati presso la sede del Comune di Benevento, come programmato, per esaminare la proposta di delibera avente ad oggetto: " Affidamento in concessione ad AMTS Spa in fallimento del servizio di trasporto pubblico locale, del servizio di trasporto scolastico e del servizio di gestione della sosta e del megaparcheggio per il periodo di esercizio provvisorio stabilito dalla sentenza n.4/2016 depositata il 27/01/2016"

Il Collegio dopo aver preso visione della sentenza, prende atto della necessità di garantire il regolare svolgimento dei servizi essenziali e pertanto suggerisce di procedere all'affidamento, per la durata dell'esercizio provvisorio, alla AMTS Spa in fallimento, **del servizio di trasporto pubblico locale** così come specificato dallo stesso Giudice Delegato alla pag.10 e alla pag.12 della sentenza stessa.

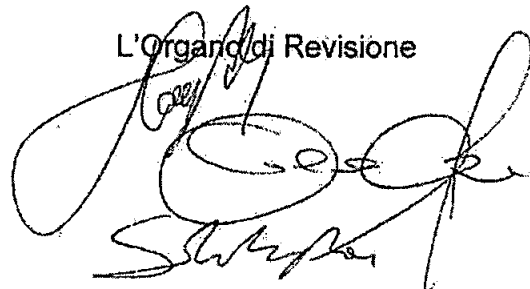
Infine, il Collegio, data la esistenza di tale procedura fallimentare, invita l'Ente ad attivare tutte le iniziative necessarie per l'affidamento, alla scadenza dell'esercizio provvisorio, di tale servizio pubblico essenziale.

La verifica si conclude alle ore 11.30.

Il presente verbale è composto di n. 1 pagina numerata al n.3 e viene inviato al Sindaco ed al Segretario Comunale.

Benevento, li 10/02/2016

L'Organo di Revisione



P25- 12996 / n. 2-2016

COMUNICAZIONE / INTEGRAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL VERBALE N.02 DEL 10/02/2016

Ad integrazione del parere già espresso ed inviato a Cod. Spett.le Comune a mezzo pec in data 10/02/2016 ed avente ad oggetto l'affidamento alla fallita AMTS SPA del servizio trasporto pubblico locale , del servizio di trasporto scolastico e del servizio di gestione della sosta e del megaparcheggio, si specifica che, tenuto conto del contenuto della sentenza dichiarativa del fallimento della società AMTS SPA su cui è stato elaborato il parere già espresso e del maggiore interesse della AMTS SPA in fallimento di poter garantire lo svolgimento di detto servizio di trasporto pubblico locale anche grazie alle entrate derivanti dalla gestione delle strisce blu nonché del megaparcheggio;

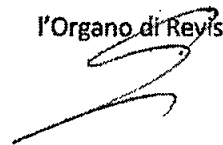
QUESTO COLLEGIO DEI REVISORI

prende atto di ciò e dichiara che nulla osta a che il Consiglio Comunale, nella sua autonomia decisionale, autorizzi l'affidamento oltre che del servizio trasporto pubblico locale anche delle strisce blu e del megaparcheggio e ciò per la sola durata dei tre mesi dell'esercizio provvisorio.

Tanto si doveva

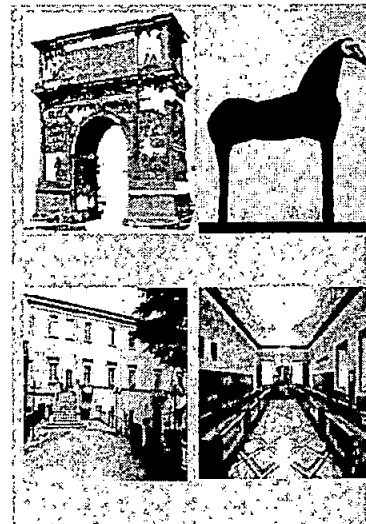
F.to

l'Organo di Revisione





Comune di
Benevento



Consiglio Comunale

Palazzo Mosti, Aula Consiliare

Consiglio Comunale del 12/02/2016

Convocazione d'urgenza, seduta pubblica.

**Ordine del
giorno**

Numero	Titolo
1	Affidamento in concessione ad AMTS SPA del servizio di trasporto pubblico locale, del servizio di trasporto scolastico e del servizio di gestione della sosta e del megaparcheggio per il periodo di esercizio provvisorio stabilito dalla sentenza n. 4/2016 depositata il 27 gennaio 2016.
2	Affidamento servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP), della tassa rifiuti (TARSU/TARES/TARI), del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali comprendente sia la fase cautelare che esecutiva.
3	Imposta unica comunale (IUC) - componente TARI - determinazione TARI, scadenza e riscossione 2016.
4	Censimento delle cave abbandonate (ai sensi dell'art. 30 della L.R. 54/1985), chiuse, attive e abusive presenti sul territorio comunale di Benevento. Approvazione.

PRESIDENTE IZZO: se vogliamo procedere con l'appello grazie.

SEGRETARIO: E allora un attimo di attenzione.

Sindaco Pepe (presente)

Consiglieri

Ambrosone (presente)

Capezzone (assente)

Caputo (presente)

Collarile (assente)

De Minico (assente)

De Nigris (presente)

De Pierro (assente)

De Rienzo (assente)

Fiore (presente)

Fioretti (presente)

Ingaldi (presente)

Izzo (presente)

Lanni (presente)

Lauro (presente)

Mazza (presente)

Miceli (assente)

Molinaro (presente)

Orlando (presente)

Orrei (assente)

Paglia (presente)

Palladino (presente)

Palmieri (presente)

Pasquariello (assente)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (presente)

Tanga (assente)

Tibaldi (assente)

Trusio (presente)

Zarro (presente)

Zoino Francesco (presente)

Zoino Mario (presente)

PRESIDENTE IZZO: allora con 21 consiglieri presenti la seduta è valida.

CONSIGLIERE ORLANDO: c'è una pregiudiziale, altrimenti ci allontaniamo. Sul primo punto.

PRESIDENTE IZZO: allora se è una pregiudiziale che riguarda la trattazione del primo punto.

CONSIGLIERE ORLANDO: è assolutamente legata alla trattazione sul primo punto.

PRESIDENTE IZZO: allora se è legata alla trattazione del primo punto, le consento di parlare, se invece è una pregiudiziale politica. Lo faccia, poi se io lo ritengo opportuno, le tolgo la parola.

CONSIGLIERE ORLANDO: Signor presidente, rimarcando quello che ho detto poc'anzi e sottolineando che la nostra presenza era garantita dalle ore 15:30, così come da impegno preso e quando si prendono gli impegni

PRESIDENTE IZZO: i responsabili sono tutti qui dalle 15:30, chi è responsabile.

CONSIGLIERE ORLANDO: io le volevo precisare semplicemente questo, noi vorremmo, tenendo conto della situazione, votare e discutere la delibera, dopodiché sugli altri punti vedremo come ci comporteremo.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: io sull'intero consiglio faccio una pregiudiziale. Presidente noi dobbiamo ribadire un concetto, perché tra di noi non possiamo far finta di mescolare le carte. Tenga conto che ieri alle 17:15 abbiamo avuto la delibera, quello ufficiale, quella delle 17:00, votata in commissione finanze, non era la delibera che oggi andiamo a discutere. Però è di fondamentale importanza per noi discutere della delibera, per l'affidamento del servizio AMTS e di questo ci siamo messi d'accordo, un po' telefonicamente, un po' presso gli uffici del comune, a discutere solo questo punto. Perché? È il punto più importante ma per noi altrettanto importanti erano i punti che erano inseriti nella precedente seduta. Per cui siamo disponibilissimi a restare, ad affrontare la discussione, ad assumerci le responsabilità e ad aprire la discussione sull'affidamento del servizio. Però non possiamo accettare che questo consiglio è stravolto da altri punti, che non erano già inseriti. Quindi da gentiluomini chiediamo di trattare questo punto, che è fondamentale, e poi di aggiornarci, anche al lunedì, anche a martedì per trattare tutti i punti. Io sono dell'opinione, se sono d'accordo i colleghi e se è d'accordo il presidente, appena trattiamo questo punto, appena si conclude, facciamo una riunione dei capigruppo e facciamo un ordine del giorno per lunedì, per martedì, per quando vogliamo noi.

PRESIDENTE IZZO: è una decisione che spetta al consiglio.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: perciò sto dicendo, per fare un ordine, perché per noi le altre cose che c'erano in discussione lo scorso consiglio, erano di fondamentale importanza, anche per noi. Però riteniamo che questa abbia la precedenza e lo trattiamo ma a condizione che poi facciamo l'ordine del

giorno così come era stato stilato prima. Ivi incluso aggiungo la discussione generale sull'AMTS, perché su quella noi non vogliamo transigere, sulla discussione generale del fallimento AMTS. Cioè quello rimane, non è che facciamo questo punto, si parla di AMTS e basta. Voglio chiarire, perché poi va a finire che c'è qualche incomprensione e diciamo che qualcuno non è riuscito a spiegarsi o a non comprendere. Siamo d'accordo quindi sulla trattazione presidente?

PRESIDENTE IZZO: è il consiglio dopo che decide, naturalmente ci sarà una votazione. Io adesso, non essendoci delle pregiudiziali da mettere in votazione, la discussione del

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE AD AMTS SPA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO E DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SOSTA E DEL MEGAPARCHEGGIO PER IL PERIODO DI ESERCIZIO PROVVISORIO STABILITO DALLA SENTENZA N. 4/2016 DEPOSITATA IL 27 GENNAIO 2016.

Sindaco può prendere la parola. La parola al sindaco prego.

SINDACO PEPE: presidente Orlando posso? Grazie presidente! Buonasera, grazie signor presidente, signori consiglieri, signori assessori. Io prendo la parola per tentare di dare anche, perlomeno, una mia interpretazione a quelle che sono le richieste che sono state avanzate dal consigliere Orlando e quindi dal consigliere De Nigris in merito a questa vicenda. È chiaro che il primo punto all'ordine del giorno di oggi doveva essere e deve essere la questione AMTS. Su questo mi pare che ci sia un accordo di carattere generale, io sono il primo a ringraziare tutti i consiglieri presenti in aula, perché evidentemente il dibattito e la votazione su questo punto hanno una caratteristica, cioè sono esiziali per la questione AMTS. Non ci potrebbe essere futuro, che evidentemente dobbiamo costruire assieme, atteso quello che è accaduto, senza la votazione odierna. Per cui non ne comprendo, non ne condivido, non le conosco, per cui non do giudizio di merito, do giudizi politici, non ne comprendo le assenze da tutti i lati provengano, dalla maggioranza e quindi dall'opposizione, perché è un punto sul quale non si può essere assenti. Detto questo io sono per fare anche il dibattito; ora non so se un dibattito sull'AMTS, così come è richiesto, così come inteso, così come concordato, debba anche essere fatto in un prossimo consiglio comunale, ben venga! Perché io ritengo che oggi potremmo fare un dibattito tracciando e quindi ottenendo dei risultati; si potrebbe rifare un dibattito immaginando non solo di ricostruire la storia dell'azienda, che è una storia anche abbastanza lunga, perché gli esercizi non è che si concretizzano in negativo o in positivo in un unico anno o in pochi anni. Ma evidentemente nella storia lunga dell'AMTS o solo la storia lunga dell'AMTS non esaustiva o non può essere esaustiva rispetto ad un dato in sé. Un consiglio comunale sul quale ci confrontiamo, massimo consenso civico, peraltro la proprietà dell'azienda si confronta sui destini dell'azienda, è auspicabile. Lo dico in maniera molto sincera e molto franca. Poi possiamo consumarci nell'esercizio delle reciproche accuse o delle reciproche prese di responsabilità ma evidentemente tutti quanti noi saremo misurati sulla capacità o meno di proporre proposte. Tanto più devono essere forti, tanto più devono essere valide quanto più il problema è serio. Altrimenti sarebbe un esercizio semplice. [Problemi di microfono] quindi dicevo, oltre il consiglio di oggi, che evidentemente potrebbe non essere esaustivo nel dibattito o potrebbe non consumare tutto quanto quello che è l'aspetto che riguarda l'AMTS, se facessimo un altro consiglio, un ulteriore consiglio, che parla dei fatti in sé o parla anche di come si ridisegna il futuro dell'azienda, evidentemente non sbagliamo. Io sono d'accordo a portare avanti anche questo tipo di iniziativa, anzi assolutamente la sottoscrivo. Invito il consiglio comunale tutto ad orientarsi su questa questione. È chiaro che dopo i punti dell'AMTS, nel consiglio comunale odierno ci sono altri punti, che sono già stati posti all'ordine del giorno. Vedremo dopo questo punto che cosa accade. Io

francamente non so come sono le condizioni in aula dopo il primo dibattito ma sottoscrivo il fatto, che se si dovesse fare un consiglio per lunedì o martedì o i giorni della settimana che verranno stabiliti dal presidente e dal capigruppo, saremo assolutamente, io sarei assolutamente non solo d'accordo, disponibilissimo ad essere in aula. Parto da quello che è accaduto, parto dalla sentenza, che oramai è una sentenza nota ed è la sentenza che ci parla del non accoglimento del piano di concordato e quindi del fallimento dell'AMTS, partendo dal fatto che però sono stati dati, come a tutti è noto tre mesi dai curatori, ex commissari, oggi curatori fallimentari dell'azienda, sono stati dati tre mesi per tentare di trovare delle soluzioni. Ora io parto da un concetto e da un principio che è chiaro e lo sancisce la norma. I curatori non sono lì per fare gli interessi dell'azienda, non sono lì per fare gli interessi del comune, non sono lì per fare gli interessi dei cittadini. La legge gli dà un compito: sono lì per fare gli interessi dei creditori. Il compito dei curatori è questo. Quindi non è che da loro ci possiamo aspettare tanto in più. È evidente che abbiamo iniziato una trattativa con i curatori, che deve essere una trattativa seria, deve essere una trattativa autorevole. L'ho fatto io personalmente, tentando di far comprendere loro che ci sono dei profili che io, il comune, noi, non condividiamo rispetto a quella che è stata la sentenza del tribunale. Ma non è che la curatela ha un compito diverso da quello che è la tutela del creditore. Questo mi pare che sia un fatto di chiarezza tra di noi ma che però forse non è stato chiaro in questi giorni. Chi deve pensare al futuro dell'azienda, è ancora qui, chi deve pensare al futuro dell'azienda è questa aula, è nella responsabilità di questa aula, è nella capacità di guida, è nella capacità politica, amministrativa, autorevole di questa aula. Ora io parto da questa considerazione, ribaltando quello che ho detto, cioè nel senso che se è vero che la norma dice che i curatori devono garantire i creditori, è pur vero che l'istanza di fallimento, per come si è concretizzata, a me tutto appare meno che garantire i creditori. Perché i creditori, secondo me, erano garantiti dal piano, erano garantiti da quegli accordi, erano garantiti dalla capacità dell'AMTS di seguire un piano industriale, che pur stentavano a seguire ma che in una qualche maniera avevano iniziato a seguire, avevano iniziato ad ottenere dei risultati. Noi abbiamo il bilancio, gli ultimi bilanci, per lo meno, non vi faccio la storia dell'AMTS, perché è troppo chiara, è troppo conosciuta. Noi avevamo gli anni nel quale l'AMTS aveva un contratto di servizio assolutamente sottostimato rispetto al costo, perché a fine anno si tentavano di coprire le perdite. Questo era l'esercizio normale delle strumentali. Dopodiché abbiamo tentato, invece, di venire fuori da questa vicenda e quindi di coprire l'intero costo dell'AMTS; questo è stato fatto per un bel periodo di tempo, fino ad implementare i servizi dell'azienda stessa per tentare di coprire i disavanzi. Quindi la politica degli stalli blu, gli altri servizi aggiuntivi, che sono stati dati in un periodo più o meno recente all'AMTS stessa. Questo ha portato dei risultati: il 2012 si è chiuso con € -600.000,00, il 2013 si è chiuso con € -1.000.000,00; però nel 2013 è stata fatta non un'operazione pulizia del bilancio AMTS, i famosi residui attivi, che sono il male degli enti pubblici italiani ed erano anche il male dell'AMTS. Nel 2013 sono stati completamente annullati e per cui si è arrivati ad una perdita di € 1.000.000,00; il 2014 la perdita è scesa a € 200.000,00, il 2015 la perdita è scesa a qualcosa sotto i € 100.000,00 ma è evidente che questa è una perdita tecnica, dovuta ad un po' di questioni ma se togliamo di mezzo la questione fallimentare di per sé, l'AMTS stava andando verso un equilibrio sostanziale di bilancio, che è assolutamente impensabile, se solo volessimo ragionare dal bilancio 2012 a venire avanti, perché anche gli altri bilanci sono assolutamente in negativo per l'AMTS e quindi per il trasporto pubblico locale, conosciamo qual è la condizione del paese rispetto a questioni di questo tipo. Per cui dal nostro punto di vista chi garantiva il pagamento ai creditori, lo garantiva l'AMTS. Lo garantiva con la capacità di fare risorse, lo garantiva con la capacità di azzerare le perdite, lo garantiva con la capacità operativa di mettere a regime alcuni servizi, che pur le sono stati assegnati, che non hanno visto l'AMTS protagonista, rispetto agli stalli blu, nel 2015 abbiamo un introito di poco più di € 750.000,00, il piano industriale né prevedeva più poco più di € 1.000.000,00. È inutile dire che se avessimo centrato quell'obiettivo del piano industriale e quindi quei € 300.000,00 in più, oggi addirittura

parleremo di attivo. -100 + 300 parleremo di attivo e sarebbe stata una cosa impensabile. Le perdite però non è che non siano in linea con il piano industriale stesso; il piano industriale prevedeva perdite per il 2014, il piano industriale prevedeva perdite per il 2015, chiaramente perdite ridotte che vanno verso lo zero, il piano industriale prevedeva positività per l'anno 2016. Queste sono le ragioni per le quali io ritengo che sia assolutamente necessario il reclamo, perché dal mio punto di vista, dal punto di vista di molti di noi c'è la possibilità che un tribunale guardi al meglio questi conteggi, guardi al meglio questi bilanci, guardi al meglio queste carte e capisca qual è la vera operazione che è stata fatta in questi anni. Perché non parliamo di un bilancio che perde in maniera consistente, anzi parliamo di un bilancio che si va a risanare. Ora è chiaro

CONSIGLIERE ORLANDO: sindaco, non vorrei interromperla, però avevamo posto un quesito, se c'è il dibattito, è un altro discorso.

SINDACO PEPE: io avevo chiesto la parola per il dibattito, io non avevo capito.

CONSIGLIERE ORLANDO: allora presidente lei non ci ha risposto, questo già è il dibattito.

PRESIDENTE IZZO: scusatemi io l'ho già detto, voi avete fatto un tipo di pregiudiziale che riguarda lo svolgimento dei lavori. Poiché il primo punto rimaneva, non c'era una pregiudiziale, segretario, sul primo punto, [intervento esterno] ma non può dire qual è il dibattito e quale non è il dibattito.

CONSIGLIERE ORLANDO: mi scusi presidente ma possiamo votare la delibera e poi facciamo tutto quello vogliamo? Non per interrompere il sindaco, ribadisco. Presidente, lo so che non è una tecnica del sindaco ma non vorrei che qualcun altro si agganci in attesa che arrivi la maggioranza, sarebbe la prima volta. Allora dato che noi siamo qui, se è possibile, ascolteremo il sindaco dopo che si è votata questa questione.

PRESIDENTE IZZO: non si può!

CONSIGLIERE ORLANDO: come non si può?! Infatti non si può.

PRESIDENTE IZZO: consigliere Orlando, da un punto di vista regolamentare, lei ha fatto una richiesta appoggiata anche dal consigliere De Nigris, una richiesta legittima, che però va valutata dopo il primo punto. Tra le altre cose, sul primo punto, come avete fatto la richiesta voi, il sindaco sta facendo la sua esposizione. Lei mi deve fare la pregiudiziale, "non vogliamo discutere del primo punto". [Intervento esterno] Noi stiamo discutendo del primo punto. Dopodiché la pregiudiziale si mette ai voti. [Intervento esterno] consigliere De Nigris il sindaco già gliel'ha detto prima: gli altri punti all'ordine del giorno, dell'AMTS se ne potrà parlare anche quotidianamente. In questo momento c'è il sindaco che sta parlando sul primo punto. Sindaco prego. [Voci che si sovrappongono] allora a parte il fatto che in questo momento stava già parlando [intervento esterno] consigliere Pasquariello le voglio ricordare [intervento esterno] sindaco la prego continui, dopodiché se nessuno vuole intervenire, mettiamo in votazione e dopo si mette in votazione la richiesta.

SINDACO PEPE: riprenderei un attimo il dibattito. Mi pare che sia assolutamente necessario e l'ho detto in premessa, votare la delibera che è stata proposta, perché altrimenti non ci sarebbe assolutamente nulla da parlare, per cui ho già ringraziato chiaramente tutti. Tento anche io di accorciare, avendo capito che si gioca, tra virgolette, perdonatemi la terminologia, ma sulla questione di merito, nel senso che non vorrei che fossimo considerati ultronei nel dibattito e poco pragmatici rispetto al voto. Non è mia intenzione, nel senso che se vogliamo far prevalere il momento del voto, facciamo prevalere il momento

del voto. A me, come a tutti noi, interessa il risultato, che è un risultato da fornire immediatamente alla curatela. Poi il dibattito può anche avvenire prossimamente, può anche avvenire in un prossimo consiglio, potremmo anche dirci quello che pensiamo più in là. Detto questo, avendo ora compreso un po' meglio qual è la posizione che emerge, rispetto a quello che vi siete detti. A me non era nota la questione e gli accordi. Io sono partito nel dibattito, perché così mi pareva di aver compreso. Sintetizzo tutta la questione. Scusate, se mi consentite di continuare. Se volete la mia, Nazzareno, i numeri non ci sono nemmeno ora. [Voci che si sovrappongono] riprendevo il ragionamento e non mi pare che sia una questione di chi vince o di chi perde. Siamo qui per raggiungere un risultato, non vorrei che fosse banalizzato il momento, volendo far prevalere le fazioni. Non mi sembra che sia quello e non daremo un ottimo spettacolo nemmeno ai lavoratori dell'AMTS. Volendo sintetizzare, io ho parlato con la curatela dell'AMTS nella giornata di sabato scorso; loro mi hanno fatto presente che c'erano alcune questioni di merito, che dovevano essere affrontate assieme e non parlavamo solamente di come proseguire chiaramente nei tre mesi, durante i quali i curatori hanno in gestione in maniera provvisoria l'AMTS, quindi fatto salvo la questione che io ho sempre ribadito e cioè che era nostra intenzione fare il reclamo per dimostrare che i numeri e le questioni dell'AMTS si possono leggere, secondo me e secondo noi, in una maniera diversa da come sono stati letti o interpretati. Io ho ricevuto una pec dai curatori, nella quale pec si faceva presente, cosa che a noi era nota, che evidentemente l'AMTS era senza il contratto di servizio. Noi conosciamo bene la questione, perché è una questione che si ripropone ogni anno, atteso anche le leggi che regolano tpl sul piano nazionale e anche in regione Campania. Io ho preso impegno con i curatori, rispondendo nella giornata stessa alla loro visita con una mia pec, che avremmo proposto al consiglio comunale nel primo consiglio comunale utile. Guardate vi devo dire la verità, consentitemi di completare un ragionamento, per lo meno per mettere al corrente di quelle che sono state le ultime ore, non sto ricostruendo la vita di un'azienda, sto ricostruendo i minuti, che vanno da sabato a venire ad oggi. Tutto quanto il resto, ora c'era la corsa al voto, siamo qui, però arriviamoci un attimo, perché vorrei anche dare un chiarimento su quelle che sono le questioni che ci hanno portato a prendere questa decisione, che è una decisione presa assieme ai curatori fallimentari. Per cui se in una qualche maniera ho detto che i curatori per legge sono coloro che tutelano i creditori ed hanno solo quell'obiettivo, è evidente che rispetto ad un atto deliberativo di questo tipo si crea un presupposto diverso, si crea un presupposto di governo, perlomeno per i prossimi tre mesi, forse anche più lungo. Vedremo come sono le questioni, si creano delle condizioni per poter rintracciare assieme anche un futuro per quest'azienda, che è evidente, è un po' l'obiettivo che tutti abbiamo. Poi ognuno per il proprio verso, ognuno per le proprie convinzioni. Per cui si è proposta questa delibera, che si compone di tutti i servizi, di tutti i piedi, come dire, che l'AMTS ha al momento, del trasporto pubblico locale, che in parte è finanziato dalla regione Campania, in parte è finanziato dal Comune di Benevento, così come voi conoscete, evidentemente non nelle stesse cifre. Abbiamo gli stessi chilometri, la regione Campania all'incirca ne finanzia 500.000, il comune di Benevento all'incirca ne finanzia 500.000. la regione Campania però ci mette € 1.300.000,00, poi come voi sapete noi paghiamo quegli stessi 500.000 km con una cifra un po' superiore rispetto al € 1.300.000,00, perdonatemi "un po' superiore" ma tutti noi conosciamo le questioni, perché paghiamo € 3.000.000,00 perché crediamo in quell'azienda, quindi non abbiamo lo stesso parametro regionale. In questo contratto di servizi abbiamo ribadito questo, che rimane punto essenziale, punto dirimente. Abbiamo detto e ho detto ai curatori che avremmo dato all'AMTS gli stessi servizi, perché dobbiamo dare all'AMTS per questi mesi gli stessi o la stessa possibilità di introiti, magari recuperando in più, rispetto ai parcheggi o rispetto a quello che è accaduto al 2015. Così come gli stessi servizi degli scuolabus; il comune di Benevento da nel contratto le stesse cose, le stesse possibilità, le stesse potenzialità all'azienda. Questo io l'ho detto ai curatori sabato e l'ho detto perché evidentemente, se io credo nell'azienda e quindi credo nel reclamo, non posso oggi iniziare a togliere i servizi all'azienda stessa, sarei

un controsenso, rispetto alla mia azione amministrativa. Questo gliel'ho spiegato loro, dicendo che una volta che avremmo acquisito il contratto di servizi avremmo parlato dell'arresto. Il resto, possono dire tante cose, che un po' ci siamo detti, che un po' ci possiamo raccontare e un po' possiamo fare: un consiglio comunale ad hoc, come mi pareva venisse richiesto da più parti, per capire e per fare la storia su quello che è stato e per fare o per tentare di disegnare la storia su quello che verrà. Quindi se l'impegno è stato questo, io evito tutta la prima parte del mio intervento, evito di fare la storia per come si è arrivati, evito di parlare dei bilanci, evito di parlare delle questioni di merito, evito di parlare di Porta Rufina, evito di parlare dell'ATI, evito di parlare di quello che è accaduto, perché lo faremo, non perché lo evito, perché mi pare che l'impegno sia questo. Per cui lo faremo in un prossimo consiglio comunale, chiedendo oggi a tutto il consiglio comunale di approvare questo punto, perché è un punto esiziale per continuare ad avere rapporti con i curatori e quindi con il tribunale e continuare a fare la nostra parte operosa, per tentare di ribaltare le sorti dell'azienda. Quindi se questo è l'accordo, che è stato preso tra le parti, io mi fermo qui. Poi sarà il presidente.

PRESIDENTE IZZO: sarà il consiglio a decidere, perché quando è stato fatto l'ordine del giorno è stato fatto con questi argomenti. In realtà per quello che attiene a me, per quanto riguarda il primo punto, era insito il fatto che si faceva il dibattito. Ci sono interventi su questo punto? Sulla delibera, sì. Prego. [Intervento esterno] Ma non esiste questo. [Intervento esterno] e quello lo abbiamo detto e su questo non ci piove. Consigliere De Nigris tanto è vero noi abbiamo avuto anche un'interlocuzione telefonica, quello è un punto che rimane. Allora se non ci sono interventi su questo punto, consigliere De Nigris, ne ha facoltà, perché noi di questo stiamo parlando. Dopo sul prosieguo del consiglio è il consiglio che decide. Non vedo proprio il problema. Dopo c'è anche Ambrosone, perfetto! L'assessore se deve dare delle risposte.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: sul punto della delibera, che ripeto abbiamo avuto completa solo ieri pomeriggio intorno alle 17:15 e non è importante. Dalla lettura della delibera però, io trovo alcune questioni, che credo vadano integrate. Per esempio non c'è nessun riferimento a questo contratto di servizio. Che cosa facciamo noi? "Propone di deliberare, di affidare in concessione all'AMTS, limitatamente al periodo esercizio provvisorio", salto tutte quante le altre questioni, "di stabilire che il corrispettivo sarà modulato su base mensile, in relazione all'importo approvato dal consiglio comunale con propria deliberazione N. 22 del 31 marzo 2015 ad oggetto: approvazione del piano operativo e razionalizzazione delle società delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal comune di Benevento". Ora credo che non centri granché la delibera sulla razionalizzazione delle partecipate. Il contratto di servizio, che noi dobbiamo tenere in considerazione, è il contratto di servizio che era in essere e quindi qual è l'ultimo contratto di servizio che è in essere con l'AMTS? Non lo possiamo, a mio avviso, partire se non da quello. Che c'entra la razionalizzazione delle partecipate, dove abbiamo discusso se partecipavamo alla multi service Asi, se è l'Asia, se sono tutte le altre cose che abbiamo affrontato. Tant'è vero che se andiamo a verificare all'interno della delibera, perché a me sembrava strano e sapete, ve l'ho sempre detto, vado sempre a verificare; la delibera delle partecipate, della razionalizzazione a cui fa riferimento al contratto di servizio, parla "del piano operativo di razionalizzazione, di demandare al dirigente l'attuazione dell'allegato piano operativo di razionalizzazione, di demandare al dirigente la trasmissione del citato piano alla sezione regionale, di stabilire che entro il 31 marzo 2016 sarà predisposta una relazione sui risultati conseguiti". Dice la delibera odierna "di stabilire che il corrispettivo sarà modulato su base mensile in relazione", dove sta questo corrispettivo? Allora ritengo, forse, che noi dobbiamo far riferimento e che voi dovrete fare riferimento alla delibera N. 19 del 14 aprile 2014, che è l'ultima delibera che affida il servizio all'AMTS. All'interno di questa delibera che cosa c'è scritto? C'è

scritto, proprio è previsto "di stabilire i corrispettivi annui come segue: per il trasporto pubblico locale" e ci sono gli importi, "per il trasporto e annualità successive, comprensivo l'eventuale contributo regionale per il trasporto scolastico, per le annualità successive". Cioè la delibera che parla di corrispettivo non è la delibera di razionalizzazione delle partecipate ma è la delibera con la quale, credo e ripeto che sia l'ultima, "il consiglio decide di affidare all'AMTS il servizio di trasporto pubblico locale, il servizio di trasporto e la gestione della sosta nella città di Benevento". Sono anche sorpreso che in questa delibera, che parla di un contratto e che quindi dobbiamo prevedere delle somme che non ci sono, non ci sono nemmeno i riferimenti. Credo che il buon caro dirigente assessore vorrà spiegarci come mai non c'è alcun riferimento. Mi spiego meglio: se adottiamo questo provvedimento, dove prendono i soldi, da quale capitolo del bilancio prendono le risorse per darle all'AMTS? Non c'è! Dovrebbe essere previsto, nemmeno in quello precedente, perché siamo in dodicesimi ma credo, segretario, confermi una sola volta, stiamo per finire la consiliatura, conferma che forse ci voleva il riferimento al pluriennale. [Intervento esterno] ho capito ma noi diamo al dirigente che cosa, che cosa si inventa il dirigente, il consiglio che cosa dice: "guarda fai l'affidamento all'AMTS del contratto di servizi". Il buon dirigente dovrebbe dire "scusatemi, affido un servizio con quali risorse? Mi indicate dove li devo prendere?" Poi la parte dirigenziale ovviamente predispose il contratto di servizio, perché il consiglio ha dato l'opportunità al dirigente di sapere "ti dico anche dove devi andare a prendere le risorse". Qua non c'è niente! Non è menzionato proprio assolutamente niente! Guardate, continuate ad essere degli stupratori di atti amministrativi, continuate a violentare i provvedimenti del consiglio comunale. Ma presidente, per l'amor di Dio e come devo dire io, in una circostanza simile, "facciamo il consiglio, c'è necessità, c'è urgenza, c'è questo e quest'altro" se soltanto in un quarto d'ora uno riesce a verificare che ci mancano queste questioni, che secondo me sono fondamentali. Ma non è la prima volta che noi abbiamo previsto le risorse ad affidare ai dirigenti, non è la prima volta che noi individuammo quali sono i capitoli di bilancio, non è la prima volta che noi diciamo "da quale parte del bilancio comunale si prendono questi soldi, queste risorse". Affidiamo un servizio senza prevedere le risorse? 1) dove sta scritto il corrispettivo? Tutte interpretazioni del dirigente. Ma non mi sembra che un consiglio comunale debba agire in questa maniera. Di che cosa parliamo? Ovviamente non vi dico che sta scritto "stelli" invece di "stalli", è una cosa che capita, è un errore di digitazione, ma perlomeno queste questioni che sono macroscopiche. Fa riferimento ad una delibera che parla della razionalizzazione. Andatevi a leggere la delibera che parla della razionalizzazione e ditemi dove sta scritto il contratto di servizio qual è con l'AMTS. Andatemi a dire il consiglio come fa ad affidare, a dare incarico al dirigente di fare il contratto di servizi, perché se le cerca il dirigente. Ma è il consiglio che assegna le risorse oppure no, che individua i capitoli di bilancio oppure no? Noi siamo qui anche se non hanno la maggioranza, ci asteniamo ma è una cosa che fa pietà, fa ridere, è una cosa che a noi non piace, sindaco, perché proprio a maggior ragione, io capisco che ci sono difficoltà, io capisco che il momento è difficile, io capisco che c'è, ma non c'è nemmeno la possibilità di poterle in un certo senso vedere insieme queste cose. Voi continuate a fare tutte quante le vostre riunioni, voi continuate a raccontare tutto quello che volete raccontare, voi continuate a fare attività di proselitismo per dire "solo noi possiamo salvare la questione, solo noi possiamo fare dell'AMTS l'azienda virtuosa". Siamo d'accordo, dico però sugli atti amministrativi, dove ci sono queste difficoltà, come fa il consigliere comunale a votare una cosa? Cioè deve bendarsi gli occhi; non può fare altro! Deve far finta di niente, si deve girare dall'altra parte, con vergogna si deve girare dall'altra parte e deve alzare la mano. Però voi siete i perfetti, come al solito. Qua non c'è nessun errore. Non è vero che si devono trovare le risorse, perché ora uscirà, caro consigliere Tanga, una qualche dotta illuminazione ma d'altronde mi sembra normale, che non è che deve essere necessario e vanno a violentare tutte le norme sull'attività pubblica. Uscirà dice "ma il riferimento è perché la", può darsi che diranno, "perché c'è il piano industriale", e cosa c'entra, il piano industriale è una cosa che ci è servita per vedere se razionalizzare o meno ma non ci sta

scritto niente del trasporto pubblico locale. [Intervento esterno] io chiedo che voi acquisite questa delibera e mi fate vedere e ci fate vedere dove sta scritto il trasporto pubblico, il contratto di servizi, dove sta scritto il contratto di servizio con l'AMTS. È una delibera ma lo dice il deliberato stesso, cioè alla fine delle chiacchiere delle 50 pagine della delibera, non puoi scappare e non puoi sfuggire. Non personalizzate ogni cosa, io non personalizzo niente, non mi vedete come colui che deve per forza fare questa cosa. Non mi vedete proprio, sentitemi però. Nella delibera di razionalizzazione "tutto ciò premesso propone" e tutta la proposta è stata accolta ed è stata deliberata ma non c'è nessun riferimento al contratto di servizio, altrimenti in quest'altra del 14 aprile, perché è stato specificato? 14 aprile 2014, è stato specificato "quando per il trasporto pubblico locale, quando per i chilometri", c'è tutto e ti danno la possibilità di fare il dirigente, perché ti hanno messo nelle condizioni di farlo. Questa è la questione; ti hanno messo nelle condizioni di farlo. Ora la politica ti deve mettere nelle condizioni di poter fare il contratto di servizi. Non deve essere affidato a te, che ti vai a cercare quale dev'essere il capitolo di bilancio, te lo dobbiamo dire noi. Non devi essere tu che devi andare a stabilire qual è l'importo del contratto di servizio che devi fare con all'AMTS, te lo dobbiamo dire noi, te lo dice il consiglio, perciò siamo qua. Cosa facciamo altrimenti, le belle statue a fare che cosa? Questa è la questione. Tu non sei messo nelle condizioni, a mio avviso, di poter operare, a meno che non lo fai di tua spontaneità, ti metti trovi il capitolo, che è lo stesso. Sia ben chiaro.

PRESIDENTE IZZO: sì, però bisogna microfonarsi.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: ditemi il contratto di servizio dell'AMTS e la previsione finanziaria. Nel piano di razionalizzazione delle società abbiamo parlato di altro, se vuoi ti dico anche di cosa abbiamo parlato e che cosa abbiamo deliberato. La cosa fondamentale di un provvedimento del dispositivo, tutto quello che ci sta dentro, la ci sta il piano industriale di Segesta, ci serve per poter deliberare. Poi ci stanno tutte le argomentazioni, le relazioni, ci serve per poter deliberare. Nel piano, che io ti dicevo, a cui si fa riferimento, che tu dovresti vedere, c'è il contratto di servizio, si parla solo ed esclusivamente di queste cose. Relazione tecnica, dirigente, l'attuazione del piano operativo di razionalizzazione. Cioè ti hanno detto "vedi che noi dismettiamo dall'ASI, consorzio industriale, vedi che questo lo confermiamo". Basta! Qui nel provvedimento non ti danno nessun potere ad effettuare un contratto di servizio con l'AMTS.

PRESIDENTE IZZO: voleva intervenire su questo. Allora prego, si microfoni.

CONSIGLIERE FUCCI: allora per quanto riguarda l'approvazione del piano per la razionalizzazione è chiaro che non demanda al dirigente nessun potere a sottoscrivere un contratto di servizio, ma siccome quel piano è ricompreso nell'ambito di quel piano, il costo per il trasporto pubblico locale per gli anni 2016-2017-2018 e lo stesso piano è stato inviato alla corte dei conti, alla fine di un confronto che non è stata un'iniziativa sicuramente di un singolo, abbiamo ritenuto opportuno, visto che è stato approvato dal consiglio comunale con quegli importi, di confermare quell'importo. Quello che il piano industriale prevedeva nel 2016, che è stato approvato nell'ambito del piano di razionalizzazione delle municipalizzate. Non è che quel piano di razionalizzazione dava o demandava al dirigente il potere di sottoscrivere un contratto. La sottoscrizione di un contratto dovrebbe avvenire a seguito di quest'atto di indirizzo. Il richiamo a quella delibera è solo per l'importo che è un importo ridotto rispetto a quello del contratto 2015. Come il 2015 aveva un contratto ridotto rispetto al 2014. Era semplicemente questo.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: il piano di razionalizzazione, sai meglio di me, che mandiamo alla corte dei conti, è per dire che abbiamo razionalizzato, abbiamo tenuto conto della normativa che prevede la razionalizzazione di tutte le nostre partecipazioni, le argomentiamo, partecipazione per partecipazione, abbiamo inserito il piano della Segesta, il piano industriale, e quindi diciamo alla corte dei conti "abbiamo

razionalizzato". Altra cosa è dare in concessione, affidare un servizio; il piano di razionalizzazione delle partecipate non può avere nulla a che fare se non nel fatto che, visto che abbiamo razionalizzato, visto che abbiamo mantenuto l'AMTS, visto che abbiamo fatto un nuovo piano industriale, successivamente il consiglio che cosa fa? da il potere, ai sensi, credo, per effetto dell'articolo N. 42, lettera E, in virtù di quello poi c'è l'altra fase e tu dici: "bene visto che abbiamo razionalizzato, visto che abbiamo verificato questa cosa, ora, caro consiglio, mi dici per piacere mi dai le risorse?" Più o meno quando approviamo il bilancio di previsione, dopodiché che cosa facciamo? Dopo l'approvazione del bilancio di previsione facciamo il PEG, piano esecutivo di gestione. Allora visto che vogliamo fare la cattedrale, le risorse per fare la cattedrale, caro dirigente, sono qui. Tu prendendo da quel capitolo di bilancio costruisce, metti in atto la procedura per costruire la cattedrale. Il passaggio che io sto dicendo è in riferimento, non vi ho detto niente che non è correggibile se voi ammettete che forse ci sta qualcosa che è stata male interpretata o che forse potrebbe essere meglio perfezionata, nel verificare: 1) la previsione del bilancio pluriennale, a mio avviso ci vuole, è fondamentale. Fai un contratto di servizio su che cosa? In dodicesimi, su quali dodicesimi, dove sono previsti, non c'è nessun passaggio. Perché te la senti di fare questo? Sì, perché giustamente se voi mi dite "fai il contratto", però ti devono dare l'allocazione delle risorse, ti devono prevedere la spesa qual è, ti devono dare l'indicazione di quale servizio prendere. Non lo so se i numeri si trovano con il piano, non so se quello del piano operativo è specificato e ti è stato detto da qualcuno, perché è inserito non nel deliberato, non nella decisione del consiglio, è inserito nel piano industriale dell'AMTS, di Segesta che dice "possiamo fare questo e possiamo fare quest'altro". Queste, credo, che siano, voi vi arrabbiate, ditemi voi, io secondo me, utilizzo, mi rendo conto, forse, un linguaggio un po' troppo forte [intervento esterno] però ce la possiamo fare, insomma, su questo aspetto ce la possiamo fare, perché basta che si fa riferimento. Secondo me, scusami Isidoro, se si faceva riferimento all'ultimo contratto di servizio, era molto più chiaro. Comunque queste erano le mie doglianze, queste erano le mie osservazioni, vi chiedo scusa se forse ancora una volta mi sono troppo prolungato e forse troppo ribadito queste cose forse, sono andato a cercare il pelo nell'uovo, probabilmente non è questo l'argomento, "ma è importante ora per garantire bla-bla", lo so fare anch'io questo. Però dico mi fa piacere evidenziare che ci sono delle questioni, che possono o potrebbero forse un domani creare qualche problema. Però ovviamente se nessuno lo verifica.

PRESIDENTE IZZO: sindaco prego.

SINDACO PEPE: grazie signor presidente. Chiedo scusa al consigliere Ambrosone ma mi sembrava che l'intervento del consigliere De Nigris meritasse non una risposta ma un'interlocuzione. Innanzitutto lo ringrazio, io non mi sento assolutamente offeso dalle sue argomentazioni, partendo da un ragionamento, consigliere De Nigris, che le sue argomentazioni qualche giorno fa erano le mie argomentazioni. E vale a dire che io chiedevo alla struttura di fare e di proporre un contratto di servizi come quello del 2015. Ora la struttura mi ha spiegato, a iniziare dal segretario, che ringrazio sempre per quanto riguarda i lavori, che facciamo all'interno dell'ente, così come i dirigenti, mi hanno spiegato che il contratto di servizio che noi avremmo immediatamente potuto portare in aula, era quello che veniva fuori dal piano di razionalizzazione, quindi dal piano industriale Segesta, quindi dagli importi che erano legati a questi due atti e che sono stati peraltro non solo approvati da questo consiglio, ma poi hanno avuto una rilevanza esterna, perché sono stati portati all'attenzione, come è giusto che sia, com'era previsto dalla norma, della corte dei conti. Allora è chiaro che noi oggi immediatamente dovevamo approvare un contratto di servizi in linea con quella che era la programmazione dell'ente. La programmazione dell'ente ha previsto questo e prevedeva questo e noi siamo nel rispetto di quanto la aula ha votato. Perché mi trovo d'accordo con la proposta del consigliere De Nigris, che evidentemente non può essere dal mio punto di

vista, accolta oggi. Poi se invece ci sono dei chiarimenti da fare sull'atto deliberativo, assolutamente a disposizione; le cose più chiare sono e meglio è. Il dibattito serve per chiarire le idee a tutti, atteso che la finalità mi pare che sia assolutamente condivisa. È che questo può essere dibattito del giorno dopo, con i curatori e che però deve prevedere un altro tipo di dibattito, quello di mettere in discussione il piano di razionalizzazione, di mettere in discussione il piano industriale Segesta, di fare delle nuove notazioni agli enti di controllo che evidentemente, invece, hanno degli atti del comune di Benevento che parlavano e hanno parlato in un certo modo. Per cui oggi non ci rimane che rimanere in linea per non sbagliare con quello che abbiamo detto ieri. Perché gli atti amministrativi devono avere una loro consequenzialità. Per cui il contratto di servizi che oggi possiamo approvare quello che il Comune ha previsto negli ultimi atti deliberativi, da quello di razionalizzazione al piano Segesta, al piano industriale, alla segnalazione della corte dei conti. Dopodiché però, se dovesse servire come può servire, fare un dibattito del genere, un approfondimento del genere con i curatori, che evidentemente può essere utile a comprendere altre questioni, noi non ci sottraiamo. L'aula serve a questo, ci rivediamo e tentiamo di capire. Ma oggi dobbiamo racchiudere e raggiungere questo risultato, che è l'unico possibile, perché è in linea con gli atti che sino ad oggi abbiamo affrontato. Però io mi sento di ringraziare del contributo che ha voluto esprimere il consigliere De Nigris, perché perlomeno per onestà intellettuale, devo dire, che è stato il mio punto di partenza, quando ho visto l'atto deliberativo, immaginando anch'io di chiedere perché non rivediamo per tre mesi il contratto 2015, anziché riproporre il 2016 ma mi hanno spiegato che in atti amministrativi questo non è possibile.

PRESIDENTE IZZO: consigliere Ambrosone prego.

CONSIGLIERE AMBROSONE: grazie presidente, signor sindaco, signori assessori e signori consiglieri. Io mi permetto di aggiungere un minimo di contributo rispetto al deliberato, sotto l'aspetto tecnico ma senza voler mettere assolutamente in discussione quello che il dirigente Fucci ha determinato attraverso l'elaborazione. Quello che diceva Gino, il consigliere De Nigris, ci ha un po' anticipato, rispetto a quello che abbiamo focalizzato nel deliberato, che sicuramente ci porta al raggiungimento dell'obiettivo che dobbiamo determinare questa sera per questi tre mesi di gestione provvisoria dell'azienda AMTS. Intanto bisogna fare un minimo di chiarezza, lo diceva lei sindaco prima nella premessa, il tpl è quello che attiene i servizi minimi e noi sappiamo che la delega ce l'ha la regione Campania, tant'è vero che aveva bandito l'anno scorso un bando per l'affidamento dei servizi. Nel nostro caso corrispondono a 500.000 km. La regione Campania eroga per questi 500.000 km € 1.600.000, è quello il tpl ed è inserito nel deliberato, infatti c'è scritto "tpl". Quello va bene, perché quando parliamo di tpl parliamo dei servizi minimi che ci garantisce la regione Campania. Quando parliamo di servizi aggiunti, così come sono i servizi del trasporto scolastico ed altre linee che ogni ente ritiene opportuno poter garantire o voler garantire, nel nostro caso AMTS ha 430.000 km. Dicevo, l'AMTS per quanto riguarda i servizi aggiuntivi a 430.000 km. 500.000 km sono quelli della regione Campania. quindi quello è il tpl con € 1.600.000,00, sindaco lei diceva € 1.300.000,00, € 1.600.000 come somma complessiva e poi ci sono gli altri 430.000 km, che, come Comune di Benevento, come ente, negli anni abbiamo affidato all'AMTS per servizi aggiuntivi, che comprendono i servizi scolastici e altre linee che si è individuate per poter dare un servizio pubblico alla città come aggiuntivi. In passato venivano erogati € 3.600.000,00. Nell'ultimo piano di riequilibrio all'AMTS furono sottratti dai € 3.600.000,00, 1.000.000,00, per cui furono dati € 2.600.000,00. Questa parte attiene al contratto di servizi. Quindi ad AMTS vengono corrisposti € 2.600.000,00 più € 1.600.000,00, € 4.200.000,00 all'anno anziché € 5.200.000,00 all'anno, di cui questo € 1.000.000,00 fu detratto al piano di riequilibrio fu inviato al ministero per la razionalizzazione. Quindi è ovvio che nel deliberato andava inserito, perché quando parliamo di trasporto pubblico locale, è individuabile nel €

1.600.000 ma quando parliamo di servizi aggiuntivi e servizi scolastici, andava inserita quella parte del contratto di servizio e che probabilmente, rispetto a quello che abbiamo approvato e che era riferito a 12 mesi, visto che in questo caso si tratta tre mesi, forse avremmo dovuto individuare la parte che attiene ai dodicesimi, che andremo a corrispondere per questi tre mesi con l'auspicio chiaramente che da qui a pochissimo possiamo affidare direttamente questi servizi ad una nuova società, a quello che poi andremo a verificare.

SINDACO PEPE: questa è stata un'altra fonte di ragionamento. Noi partiamo da un concetto che potremmo calcolare per dodicesimi la cifra, ed è una forma di chiarezza e trasparenza assoluta. Noi ci auguriamo che la trattativa, per addivenire ad una soluzione, che arrivi chiaramente anche alla discussione sul reclamo, di avere una proroga. Quindi noi non vorremmo mettere la cifra, perché è una delibera, noi vorremmo mettere un periodo, che è quello dei tre mesi di sentenza ma se c'è una proroga, va da sé che. Quindi se evitiamo di mettere la somma totale, forse abbiamo raggiunto un risultato.

CONSIGLIERE AMBROSONE: però giusto per un discorso di chiarezza. Noi in questi tre mesi, attraverso questo deliberato, ad AMTS andremo a corrispondere € 4.200.000,00 diviso 12 moltiplicato 3. Giusto? Quindi andremo ad erogare € 350.000,00 per tre mesi. Io dicevo il deliberato che stiamo per votare significa che, visto che non si evince, non si capisce, giusto così per avere maggior chiarezza e maggior.

SINDACO PEPE: perdonami ti chiedo scusa, se vogliamo inserire la cifra inseriamola, però io non vorrei che noi tra tre mesi dovessimo essere chiamati qui

CONSIGLIERE AMBROSONE: però questo è un deliberato che comunque ci limita a tre mesi.

SINDACO PEPE: io lo farei per il periodo provvisorio. Cioè noi abbiamo voluto fare una cosa un po' più.

CONSIGLIERE AMBROSONE: però stabilito dalla sentenza, sindaco, quindi

SINDACO PEPE: la provvisorietà è data da loro. Per ora sono tre mesi. Però è giusto per chiarirci.

CONSIGLIERE AMBROSONE: daremo € 350.000,00 al mese per tre mensilità. Perfetto! Era giusto per avere contezza e chiarezza, per avere un po' le idee più chiare altrimenti diversamente potevamo correre il rischio che poi magari davamo un qualcosa in più, oppure un qualcosa in meno. Detto questo, il mio intervento è anche legato alla dichiarazione di voto, rispetto a votare ovviamente favorevole la delibera. Però, sindaco, io volevo anche, la invito, invito tutto il consiglio, a fare in modo che da qui a pochissimo, io peraltro con il presidente Zarro ho chiesto in commissione finanze per fare in modo che la commissione restasse permanente ad horas, per far sì che comunque si potesse addivenire al più presto alla soluzione e all'affidamento. In questi giorni ho sentito diverse considerazioni anche molto importanti. Però io credo che dovremmo in primis in modo forte, anche perché abbiamo degli esempi il passato che ci sostengono sotto questo aspetto, ragionare soprattutto, così come sicuramente lei già lo ha fatto, sindaco, con la regione Campania. Perché noi siamo detentori affidati di € 1.600.000,00 di circa 500.000 km. Visto che c'è questa situazione, questi 500.000 km necessariamente li dobbiamo rinegoziare come affidamento con la regione Campania. Io voglio ricordare gli esempi di altre società, la società Tinessa, che purtroppo insomma fallì e la regione Campania affidò ad Eav i servizi. Stessa cosa fece Eredi Raffi, fallì ed affidò ad Eav. Questa è una situazione simile e credo che regione Campania, visto che ha circa quattro società partecipate totalmente all'interno della sua proprietà, quindi tiene Eav Ferro, Eav Holding, tiene Ctp e tiene Air che sono di proprietà sua. Quindi Air noi la individuiamo come discorso di territorio irpino, ma è di proprietà della regione Campania. Quindi tra queste società credo che dovremo ragionare in modo forte con la regione Campania affinché questi 500.000 km possono essere trasferiti. Dopodiché con la

regione Campania negoziamo anche la possibilità di questi servizi aggiuntivi. È chiaro che il tutto deve trasferire, tutto ciò che ha a che fare con le risorse umane e con gli importi che noi abbiamo impegnato. Anche perché il costo di 500.000 km e di € 2,17. Noi ne pagavamo € 3,6, ne paghiamo € 2,6, quindi paghiamo in più. Per cui con all'attuale situazione possiamo permetterci di affidare a chiunque, al di là di quello che può essere la Multiservice, non mi appassionano tanto queste multi società e quant'altro, credo che forse con le stesse somme e facendoci scudo, anche perché è titolata e deve farlo la regione Campania, sindaco andremo insieme con la commissione e ovviamente con lei, in primis con lei, presidente Zarro ci dobbiamo attivare per chiedere questo incontro al presidente De Luca, se vuole lo chiamo io al presidente, chiamo il giunta regionale perché è urgentissimo fare questo, perché attraverso questo [intervento esterno] io rispetto i ruoli, quindi lei è presidente, lo faccia lei, lo fa il sindaco.

SINDACO PEPE: non è per dire, io apprezzo il ragionamento perché lo condivido ma questi sono passaggi che ci trovano assolutamente d'accordo, perché io ho già fatto. Però li faremo assieme dopo la delibera di oggi. Dopodiché tutti gli altri ragionamenti sono tutti veri e per me sottoscrivibili da oggi.

CONSIGLIERE AMBROSONE: La delibera è scontata, siamo qui per votarla, se non l'avessimo voluta votare, oggi non avremmo accettato di essere qui. Però mi preoccupa, sindaco, perché [intervento esterno] Cosimo, i tempi sono brevi, voi rischiate di essere licenziati fra tre mesi. Il tempo per chiamare De Luca deve essere adesso, ma lo dico per voi. Cosimo lo dico per voi.

SINDACO PEPE: Gino, già ho parlato con il presidente.

CONSIGLIERE AMBROSONE: Però dobbiamo affrettare i tempi.

SINDACO PEPE: ma questo viene il giorno dopo l'approvazione della delibera.

CONSIGLIERE AMBROSONE: per me è approvata. Era un monito perché sono passati già troppi giorni per fare questo. Ma sa perché le dico questo? Perché quando è fallita Eav bus, un minuto dopo il fallimento, in giunta regionale è stata preparata e approvata la delibera di affidamento dei servizi ad Eav Holding. Un minuto dopo. Non 10 giorni dopo. Quindi noi dobbiamo essere celeri quanto più possibile, questo è un deliberato già approvato, però dobbiamo essere velocissimi in questo, perché correremo il rischio che, se non dovessero prorogarci la gestione provvisoria, la preoccupazione è molto forte. Francamente non voglio correre questo rischio, così come non volevo correre il rischio del fallimento, non voglio correre questo. Per esperienza già vissuta, cerchiamo di non fare gli stessi errori.

SINDACO PEPE: sono d'accordo con te ma ti assicuro che la vicenda la sto seguendo secondo per secondo.

CONSIGLIERE AMBROSONE: era un monito per cercare di far sì che le cose possono andare così.

PRESIDENTE IZZO: grazie consigliere Ambrosone. Può intervenire, prego consigliere Quarantiello.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: grazie presidente. Io sarò brevissimo a dire il vero. Premesso chiaramente che anche io sto qua giustamente per votare la proposta di delibera, l'unica cosa che volevo un attimo raccomandare l'amministrazione, visto che precedentemente ha fatto riferimento, il sindaco, che per la gestione delle strisce blu, in base al piano Segesta, c'era una previsione di € 1.000.000,00 d'incasso e sono stati invece incassati circa € 700.000,00 mi sembra. Siccome chiaramente io spero che, dopo questi tre mesi, si possa arrivare ad un'eventuale proroga, in modo tale che cerchiamo di fare rientrare l'azienda in un certo discorso e quindi di riportare un po' le situazioni come si deve. Però vorrei

raccomandare, e continuo a dire, l'amministrazione nel cercare di incrementare i parcheggi blu, le strisce blu, quindi eliminare questi parcheggiatori abusivi selvaggi. Sindaco noi votammo ad unanimità a luglio 2014, qui c'è l'assessore anche, una delibera ad unanimità, nella quale impegnavamo la struttura ad andare a riformulare e a rivedere il piano della sosta in tutta la città. Segretario, sempre la solita cosa, c'è una delibera, se non la fa rispettare l'assessore, se non la fa rispettare il dirigente, allora io incarico nuovamente lei, in qualità di segretario generale, di far rispettare quella delibera e quindi di incrementare in questa città e di rimodulare quindi le strisce blu, in modo tale che ci possa essere la speranza, aumentando e incrementando questi parcheggi, che se sono stati incassati € 700.000,00, chiaramente incrementando queste strisce blu ed evitando quindi questi parcheggiatori abusivi, significa che l'AMTS potrà incassare non € 750.000,00 ma € 1.500.000,00. Allora io non so come fare, non so come dire, presentare un emendamento in questo momento mi sembra un po' superfluo e quindi anche impossibile farlo, perché bisognava farlo prima di iniziare a discutere dell'argomento, però siccome in questo momento siamo dalla stessa parte, ci troviamo per cercare di andare a risolvere i problemi dell'azienda e di aiutare questi dipendenti, allora congiuntamente con un accordo corale da parte di tutti i consiglieri comunali, senza fazioni, qui c'è l'assessore, c'è il sindaco, c'è tutta la struttura, siccome quella delibera a luglio 2014 imponeva che entro ottobre 2014, quindi è trascorso circa un anno e mezzo e nulla è stato fatto per questo piano parcheggio, quindi l'incremento di queste strisce blu, allora io sensibilizzo la struttura, penso a questo punto siano tutti d'accordo, i consiglieri comunali, il sindaco e tutti, di cercare di risolvere questo problema, non dico domani mattina ma nel giro di un mese, un mese e mezzo cerchiamo di risolverlo, questo problema, assessore, sindaco mi rivolgo a lei, perché io continuo a dire, ho la speranza che ci possa essere la proroga e quindi cercando tutte le strade possibili, per cercare di avere un introito maggiore, per quanto riguarda l'AMTS, noi, riuscendo ad ottenere la proroga, possiamo sicuramente risolvere i problemi dell'azienda e di questi dipendenti. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: grazie consigliere Quarantiello. Consigliere Zoino prego.

CONSIGLIERE MARIO ZOINO: cari colleghi, io molto telegraficamente volevo dire ai signori che stanno dietro la balastra, tutte queste disquisizioni dotte e importanti ed essenziali disquisizioni fatte dal consigliere De Nigris, dal sindaco e dal consigliere Ambrosone e infine dal consigliere Quarantiello, sono certamente importanti ma sono importanti da domani. Questa sera noi dobbiamo esclusivamente votare questa delibera perché a queste persone interessa l'immediato futuro, perché loro l'immediato futuro, che parte da domani, lo vedono nero. Se votiamo questa delibera forse lo vedono bianco nero oppure bianco. Comunque non nero, non lo vedono più nero. Dopo comunque da domani ci dobbiamo, come il sindaco già sta facendo e con l'aiuto di tutti i consiglieri che hanno competenze in materia, dell'assessore, di tutti tecnici dobbiamo portare avanti tutte le iniziative per poter prorogare, prima, e risolvere definitivamente, poi, le problematiche annose che risalgono a 20 anni che, sono incominciate 20 anni fa con vari rigonfiamenti di personale, però dobbiamo risolvere prima questo problema, dobbiamo prima approvare questa delibera. Questo è quello che volevo dire.

PRESIDENTE IZZO: grazie consigliere Zoino. Consigliere Zarro prego.

CONSIGLIERE ZARRO: grazie presidente. Questa è una seduta di consiglio comunale che segue altra seduta della settimana scorsa, che purtroppo non è stato possibile portare a termine e in quella sede ci fu naturalmente l'impegno a tenerne un'altra a breve e l'impegno mi pare sia stato mantenuto. Quindi non c'era e non c'è nessuna volontà o nessun retro pensiero da parte di alcuno, all'interno di questo consiglio, di menare il "...". Tutt'altro, il consiglio credo che debba risolvere il problema. Noi siamo qui per risolvere il problema. Detto questo e in relazione al dibattito che è intervenuto, io non posso naturalmente non

prendere atto delle dichiarazioni responsabili che ha fatto il sindaco. Non posso naturalmente non dire dell'apprezzamento del gruppo, del partito democratico nei confronti dell'azione intelligente, non è d'accordo il consigliere Ambrosone

PRESIDENTE IZZO: consigliere Ambrosone lei lo ha ospitato. Se gli avete dato accoglienza dovete essere padroni di casa. Lasciatelo stare.

CONSIGLIERE ZARRO: per la verità l'AMTS ha una lunga storia e poi la faremo, e poi vedremo anche le responsabilità. [Intervento esterno] riaffermo il plauso del gruppo del PD all'azione che ha svolto e che svolge l'amministrazione comunale, naturalmente il sindaco e gli assessori. È difficile però parlare se mi fate perdere il filo del ragionamento. Naturalmente signor presidente e colleghi consiglieri io vorrei richiamare un punto, tra gli altri, della relazione del sindaco e cioè della volontà sia dell'AMTS, sia della giunta di avanzare appello rispetto alla sentenza, che ha dichiarato il fallimento dell'AMTS. Il punto centrale è questo! Mi pare che il sindaco abbia anche motivato le ragioni dell'appello. Le ragioni dell'appello e l'appello in quanto tale, credo che porti non solo a tre mesi ma porta a molto di più, perché l'appello per discuterlo credo che abbia bisogno di molti mesi e quindi la vita secondo me già da oggi dell'AMTS non può essere guardata a tre mesi. Naturalmente abbiamo le carte per tre mesi e discutiamo per tre mesi ma sicuramente il periodo di vita dell'AMTS, così come viene impostato, l'azione che ha impostato l'amministrazione, porta ad una prospettiva che va molto più avanti e che credo anche copra tutto il 2016. Già questa secondo la mia valutazione è una notizia buona naturalmente per l'AMTS. Aggiungo, consigliere Ambrosone, se lei mi mette lo sgambetto non è corretto. Quindi non metta lo sgambetto. Corriamo ma senza mettere lo sgambetto. [Intervento esterno] io voglio restare qui ma lo faccio per resistere alle angherie del consigliere Ambrosone. Le battute si possono sempre fare ma naturalmente le battute segnano l'intelligenza di chi le dice. [Intervento esterno] ne prendono atto i presenti e ne prende atto naturalmente anche il tribunale, perché noi parliamo di carte giuridiche non di dichiarazioni politiche, che è ben altra cosa. [Intervento esterno] grazie presidente. Accanto a questo atto e cioè il reclamo che l'amministrazione ha in animo di presentare e che credo che presenterà abbastanza celermente, vorrei anche aggiungere che, secondo la mia valutazione, l'atto è motivato, perché se le cose stanno, e non può essere diversamente, in modo conforme alla relazione, che abbiamo ascoltato, e che cioè quest'azienda in un qualche modo taglia le perdite e si avvia verso il risultato positivo, verso l'avanzo di bilancio, qualsiasi giudice deve in qualche modo riflettere. Se un'azienda che lavora e viene naturalmente a porsi in una condizione di avanzo di bilancio, se questa condizione giustifica il fallimento. A me pare proprio di no! Questa azione va assecondata, questa azione di progressivo miglioramento dei conti e quindi di progressivo azzeramento del disavanzo e di progressiva realizzazione dell'avanzo di bilancio, credo, che sia la strada buona per arrivare al risultato. Ma aggiungo, l'avanzo di bilancio e la buona condizione economica dell'azienda hanno bisogno sicuramente della buona volontà da parte dell'amministrazione ma hanno bisogno anche della collaborazione delle maestranze dell'AMTS. La collaborazione delle maestranze dell'AMTS è strategica, se c'è la volontà da parte dell'amministrazione, questa deve trovare necessariamente un punto fermo di collaborazione da parte delle maestranze, perché se questo non c'è, probabilmente lo sforzo che fa l'amministrazione non va da nessuna parte, perché non c'è il problema del salario, che è giusto. Prima del salario c'è la produzione. Il salario è figlio della produzione. O noi facciamo la produzione e quindi si giustifica il salario, altrimenti il salario non si giustifica e l'azienda va a carte e quarantotto. Io le ricordo a me stesso queste cose, non le ricordo a nessun altro, però è necessario che sappiamo tutti che il salario è la controprestazione del lavoro, il lavoro deve essere naturalmente efficace ed efficiente. I lavoratori vanno rispettati, coloro i quali non lavorano non so se possono essere rispettati. [Intervento esterno] aggiungo signor presidente; quanto

alle osservazioni che sono state rese in relazione alla delibera [intervento esterno] posso presidente? Aggiungo, quanto alle osservazioni sono state mosse alla delibera così com'è stata formulata, naturalmente il mio pensiero è questo: il punto N. 3, che è stato oggetto di critiche, credo che pure nel suo burocratese sia valido. Perché naturalmente il corrispettivo annuale è definito da un altro atto approvato dal consiglio, valido quell'atto e quindi è in vigore e quindi è efficace sotto il profilo giuridico. Capisco però l'eccezione sul burocratese, perché le delibere naturalmente devono essere comprensibili. Chi le legge, il cittadino che le legge, le deve trovare comprensibili e le deve trovare complete. Allora io mi permetterei, signor presidente, al punto N. 3 di aggiungere un piccolissimo emendamento e cioè dopo "legge 190 214"

PRESIDENTE IZZO: lo faccia a voce poi vediamo.

CONSIGLIERE ZARRO: l'emendamento recita in questo modo: "di stabilire che il corrispettivo sarà maturato" e così di seguito, aggiungere dopo il punto e "cioè il corrispettivo è euro" e la cifra naturalmente del corrispettivo annuale 2016. [Intervento esterno]

PRESIDENTE IZZO: Lei lo vuole formalizzare per iscritto consigliere Zarro? Consigliere Zarro Lei formalizza questo emendamento o no? Perché vediamo se è accoglibile, ci sono i dirigenti, perché ovviamente, trattandosi di un emendamento su una questione finanziaria, qui abbiamo il segretario, abbiamo il dirigente per cui ci dobbiamo riservare l'ammissibilità o meno dell'emendamento. Allora signori consiglieri, non essendo stato formalizzato alcun emendamento andiamo alla votazione, non ci sono dichiarazioni? Prego consigliere.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: presidente allora per quanto riguarda la dichiarazione di voto, il sottoscritto parteciperà al voto ma con all'astensione. Avrebbe votato favorevolmente, se fosse stata accolta la richiesta, che credo poi sia stata fatta propria anche dalla maggioranza, di inserire l'importo del contratto di servizio e il riferimento al bilancio pluriennale. Ovviamente la mia astensione può essere considerata del tutto un voto favorevole, solo che dopo l'intervento di aver evidenziato che un atto amministrativo, un provvedimento aveva bisogno di determinati requisiti non posso fare altro che astenermi. Tengo un attimo a precisare, presidente, che siccome siamo rimasti d'accordo che martedì, perché poi dopo ci sarà lo sciogliete le righe probabilmente, non lo so cosa capiterà, però abbiamo stabilito, lo dirà lei, che martedì ci sarà il consiglio sull'AMTS, lo discuteremo.

PRESIDENTE IZZO: noi adesso andiamo al punto N. 2 e al punto N. 3 dell'ordine del giorno, dopodiché martedì siamo tutti qui, i capigruppo, verrà convocata, c'è la disponibilità del sindaco, martedì pomeriggio. Il primo punto all'ordine del giorno sarà la discussione sull'AMTS, più di altri ordine del giorno, quello delle cave che era rimasto. Ripeto, io mi scuso e ci siamo scusati a vicenda perché c'è stata un'incomprensione che abbiamo chiarito fra di noi ma la presidenza del consiglio, nel momento in cui abbiamo fatto la conferenza dei capigruppo.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: presidente perché per noi è fondamentale l'argomentazione AMTS, perché io ritengo, ancora dagli interventi che si sono succeduti questa sera, che continuiamo a illudere e continuiamo a illuderci. Mi rendo conto che il periodo ovviamente è un periodo elettorale ed è meglio illudere che disilludere, però dobbiamo essere onesti nell'affrontare la questione AMTS, anche con le eventuali proposte risolutive, che secondo me non sono assolutamente quelle di un accoglimento del reclamo. Accolto o non accolto il reclamo il problema AMTS si trasporta all'anno successivo e l'anno successivo ancora. Quindi bisogna affrontarlo in una maniera concreta.

PRESIDENTE IZZO: avverto comunque i signori consiglieri che ovviamente l'ordine del giorno sarà inviato lunedì, però martedì c'è la convocazione nel pomeriggio alle 15:00 con gli argomenti, primo punto all'ordine del giorno, poi dopo lo stileremo segretario. Allora andiamo alla votazione prego.

CONSIGLIERE DE PIERRO: presidente, prima di andare alla votazione mi può dare gentilmente un minuto la parola?

PRESIDENTE IZZO: se era su questo punto, altrimenti subito dopo la votazione. Allora poiché il consiglio continua e siamo in votazione subito dopo la votazione lei ha la parola.

CONSIGLIERE DE PIERRO: però prima della votazione, se mi è consentito, volevo fare un chiarimento personale.

PRESIDENTE IZZO: sì ma siamo sulla votazione, se non incide sulla votazione, facciamo dopo. Prego andiamo alla votazione.

SEGRETARIO: E allora.

Sindaco Pepe (favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (favorevole)

Capezzone (assente)

Caputo (favorevole)

Collarile (favorevole)

De Minico (assente)

De Nigris (astenuto)

De Pierro (favorevole)

De Rienzo (favorevole)

Fiore (favorevole)

Fioretti (favorevole)

Ingaldi (favorevole)

Izzo (favorevole)

Lanni (favorevole)

Lauro (favorevole)

Mazza (favorevole)

Miceli (favorevole)

Molinaro (favorevole)

Orlando (favorevole)

Orrei (favorevole)

Paglia (favorevole)

Palladino (favorevole)

Palmieri (favorevole)

Pasquariello (favorevole)

Picucci (assente)

Pocino (assente)

Quarantiello (favorevole)

Tanga (favorevole)

Tibaldi (assente)

Trusio (favorevole)

Zarro (favorevole)

Zoino Francesco (favorevole)

Zoino Mario (favorevole)

PRESIDENTE IZZO: con 27 favorevoli ed 1 astenuto il punto viene approvato. Sull'immediata esecutività, così come sopra. Consigliere De Pierro se vuole intervenire, io ripeto, prego i signori consiglieri, nel limite delle loro possibilità, se vogliono rimanere, perché appare evidente che per le urgenze dei punti 2 e 3, qualora questa sera non venissero approvati, saranno poi i primi punti del prossimo consiglio, cioè chiariamo questo concetto, perché ovviamente. Allora consigliere De Pierro prego.

CONSIGLIERE DE PIERRO: grazie. Saluto il sindaco, gli assessori e i colleghi consiglieri. Innanzitutto mi scuso per il ritardo

PRESIDENTE IZZO: allora, ai signori consiglieri che sono ancora in sala, rimane l'ordine del giorno, tenendo conto dei due punti, se non vengono discussi questa sera, saranno i primi punti di martedì, perché noi eravamo rimasti che comunque si discutevano i due punti, la cui urgenza, si ma lo metteremo dopo, se avete le numero, sì, però non è un comportamento corretto questo.

CONSIGLIERE DE PIERRO: non posso rinunciare all'intervento, perché ci tengo a fare una precisazione. [voci che si sovrappongono] Presidente rinuncio all'intervento non si preoccupi.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 18 MAR. 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 18 MAR. 2016

Il Messo Comunale

IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti